

La creazione di un ponte tra l'arte del secondo dopoguerra, quello di Giacinto Scelsi e degli artisti a lui affini e la contemporaneità. Siamo un'istituzione con tutti gli strumenti per connettere l'arte del passato con le visioni del presente tramite tutte le forme multi-disciplinari e multi-sperimentali.

Barbara Schaefer, UN'ARTISTA | UN'OPERA

Following your words

2022-2023

Foto digitale, Print Fine Art Giclée su carta, 100x60 cm

nella spazio espositivo della Fondazione Isabella Scelsi
da martedì 18 aprile a martedì 9 maggio 2023.

Barbara Schaefer, artista interdisciplinari, nasce a Buffalo, NY, si laurea in Belle Arti nel 1975 alla University of Arizona in Tucson. Nel 1983 consegue il Masters in Inter-disciplinary Art alla SF State University, si trasferisce a Roma, dove vive fino al 1995. Espone le sue opere pittoriche e fotografica, in mostre personali e collettive sia in Italia che all'estero. Ritornata negli Stati Uniti prosegue la sua attività artistica a New York, pur mantenendo i suoi contatti con l'Italia.

L'artista espone per la prima volta i suoi lavori alla Fondazione Isabella Scelsi per cui ha creato, insieme alle sue foto un video con la musica di Giacinto Scelsi. La frequentazione con Scelsi, le conversazioni insieme hanno dato il titolo a questa mostra: „segue le tue parole.“

Barbara Schaefer ha sempre lavorato con varie forme d'arte - danza, coreografia, scrittura, immagini, musica per diventare attraverso un percorso di esperienze intense un'artista visiva raffinata.

Lei stessa conferma: „L'interazione di queste discipline ha sviluppato la mia consapevolezza dei principi fondamentali, essenziali di tutte le forme d'arte. In primo luogo, il fare arte richiede presenza, pazienza e impegno, anche quando sembra che nulla stia accadendo. Quindi, l'ascolto, l'osservazione, la decisione e la messa all'opera.“

Le sue foto create per la mostra in corso sono forse una sintesi dei vari percorsi artistici intrapresi: la luce che folgora il buio, i silenzi che invocano musica e ascolto, le architetture arcaiche.

Ombre notturne, l'oscurità e gli sprazzi di luci evocano la dimensione del sacro, del divino, suggeriscono esperienze mistiche, forse esoteriche, in quanto l'esoterismo vuole accedere all'essenza intima di una verità andando oltre le apparenze esteriori. L'elemento mistico, mi pare, traspare nelle foto di Barbara Schaefer quando ci invita nelle tenebre alla contemplazione nella dimensione del sacro, del divino che si manifesta in tali istanti. L'osservazione dell'opera d'arte e l'intensa partecipazione emotiva, spirituale coinvolge tutti i sensi, diventa l'immedesimazione nel sacro.

Mura medioevali, vicoli stretti illuminati dal riverbero notturno: e tra queste antiche scenografie, Schaefer introduce sempre la figura umano, elemento fondamentale nel credo dell'artista che attraversa tutti i suoi lavori. Con l'esperienza di danzatrice-coreografa invita se stessa, oppure l'antagonista di se stessa, a muoversi di propria iniziativa all'interno di uno spazio. Questo lento, delicato muoversi viene catturato dall'obiettivo fotografico e dilatato, a volte fino a 30 secondi allo scatto finale. Si crea una fluttuazione liquida, un'ondeggiare arcano: vesti, pieghe diventano ali, corpi misteriosi che si sciogliono in un tutt'uno con il palcoscenico scelto dall'artista per questo ciclo di opere. L'effetto è un sottile artificio, un sorta di

inganno misterioso, esoterico che diventa dualismo tra apparenza e realtà, alchimia di bellezza. E il video, omaggio alla musica di Giacinto Scelsi, induce Barbara Schaefer a una introspezione ancora più profonda nella ricerca dell'assoluto.

Irmela Heimbächer

Barbara Schaefer, artista interdisciplinari, nasce a Buffalo, NY, e si laurea in Belle Arti nel 1975 alla University of Arizona in Tucson. Nel 1983 consegue il Masters in Inter-disciplinary Art alla SF State University, si trasferisce a Roma, dove vive fino al 1995. Espone le sue opere pittoriche e fotografica, in mostre personali e collettive sia in Italia che all'estero. Ritornata negli Stati Uniti, prosegue la sua attività artistica a New York, pur mantenendo i suoi contatti con l'Italia. Oltre alle numerose mostre internazionali, ha ricevuto vari premi, borse di studio e il suo lavoro è stato pubblicato su varie riviste.

Alcune mostre personali e premi

Nel 1996 riceve una sponsorizzazione dalla New York Foundation For The Arts.

Nel 1997 ottiene una borsa di studio (Artist-in-Residency) dalla Helene Wurlitzer Foundation (New Mexico); e nel 2004 riceve un premio dalla Fondazione Robert Rauschenberg.

Nel 2005 ottiene una borsa di studio (Artist-in-Residency) dalla Fundación Valparaiso in Mojácar, Espana e nel 2011 il Museo Comunale D'Arte Moderna di Senigallia dedica a Barbara Schaefer una mostra personale intitolata "Assenza Presenza".

Nello stesso anno l'artista riceve un premio dall'organizzazione artistica newyorkese Franklin Furnace.

Nel 2015 il suo lavoro è stato esposto al Museo Del Louvre di Parigi ed è stato selezionato per essere esposto alla Scope Art Fair di Miami.

Nel 2016 espone la sua mostra personale The Dancer Returns Home & Other Stories, a Studio Matacotta a Roma.

Nel 2017 espone la mostra "Uninhabited Rooms," una collaborazione che durava tre anni con due artiste Messicane, ad El Barrio's ArtSpace PS 109 in East Harlem.

Nel 2018 espone due volte a Roma nella mostra MALEfemmina. È stata intervistata per Single Shot. Il suo lavoro su assenza presenza era pubblicato nel Kosmos Journal, 2018, e in Omen Magazine.

Nel 2019 espone la sua installazione, "Love Letter to Roma, tra mito e realtà," a MACRO Museo D'Arte Contemporanea a Roma.

Nel 2022 espone "Desierto," a Museo del Desierto, Saltillo, a Coahuila, México e Lost & Foundation Carter Burden Gallery, a New York.

.....

Websites

www.barbaraschaeferart.com

<https://www.nyartistscircle.com/artists/barbara-schaefer>

<http://www.1mediaproject.net/2011/05/06/worlds-of-white-light-i-mondi-bianchi-della-luce/>

https://www.kosmosjournal.org/kj_article/absence-presence/